DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2019 - 2021
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

COMUNE DI CASALGRASSO
PROVINCIA DI CUNEO

SOMMARIO

a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

d) PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA

e) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE - FABBISOGNO PERSONALE 2019 - 2021

f) PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI - PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO

g) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI PATRIMONIALI

h) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

A) E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Servizi gestiti in forma diretta

Il Comune gestisce in forma diretta tutti i servizi istituzionali ricompresi nelle seguenti funzioni fondamentali:

- Funzioni generali di amministrazione, di gestione e controllo
- Funzioni di Polizia Locale
- Funzioni relative all'Istruzione pubblica
- Funzioni relative alla Cultura ed i Beni Culturali
- Funzioni relative al settore sportivo e ricreativo
- Funzioni relative alla viabilità
- Funzioni relative allo sviluppo economico

Servizi gestiti in forma associata

In forma associata il servizio di Segreteria Generale (convenzione con i Comuni di Sant'Albano Stura e Lagnasco)
L'Ente ha fatto parte per il triennio 2015-2017 dell'Unione di Comuni denominata "Terre dai Mille Colori" a cui erano state trasferite n. 10 Funzioni Fondamentali.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio Idrico Integrato

Servizi affidati ad altri soggetti

- Servizio raccolta, trasporto e smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Consorzio CSEA)
- Servizi Socio Assistenziali (Consorzio Monviso Solidale)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

- Quota del 46% della Società Comuni Riuniti della Piana del Varaita srl (Gestore Servizio Idrico Integrato)

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

- Servizio gestione impianti sportivi (affidamento ad Associazione Sportiva senza scopo di lucro)
- Servizio mensa scolastica in appalto a ditta privata
- Servizi attività parascolastiche (affidamento a Cooperative Locali)

B) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONECON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In particolare si esprime che l'Ente:

- Gestisce direttamente il proprio patrimonio disponibile e indisponibile, l'Ente ha in proprietà terreni agricoli, fabbricati a destinazione abitativa e fabbricati a destinazione produttiva che sono dati in affitto con la stipula di regolare contratto;
- Determina annualmente il proprio programma degli investimenti, secondo le priorità indicate dal programma di mandato e/o dalle esigenze che si vengono a creare al momento,
- Verifica il proprio programma degli investimenti con gli strumenti urbanistici vigenti provvedendo se ne è il caso la variazione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

C) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al rispetto delle norme vigenti in materia, al mantenimento degli equilibri di bilancio e ad una equa distribuzione verso i contribuenti e sono definite annualmente con l'approvazione del Bilancio.

Relativamente alle entrate tributarie, le agevolazioni / esenzioni, sono determinate con i rispettivi regolamenti comunali in linea con le direttive imposte dallo Stato centrale.

Le politiche tariffarie dovranno essere anche loro essere improntate al rispetto delle norme vigenti, al mantenimento degli equilibri di bilancio e ad una equa distribuzione verso i beneficiari dei vari servizi pubblici locali e sempre in linea con le direttive imposte dallo Stato centrale.

Relativamente alle entrate tariffarie, le agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, sono individuati dai regolamenti comunali e/o dalle delibere annuali prima dell'approvazione del bilancio.

E' stato previsto dall'esercizio finanziario 2019 l'aumento dell'aliquota IMU di uno 0,10 punti, da applicare sui fabbricati destinati alle attività produttive classificati in categoria D.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel triennio 2019 – 2021 sono:
- Avanzo di amministrazione disponibile
- Alienazione di beni individuati dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazione del Patrimonio Comunale
- Contributi in conto capitale da altri Enti Pubblici (Stato, Regione, Provincia ecc.)
- Proventi dal rilascio dei permessi a costruire

L'impiego di tali risorse dovrà essere improntato al rispetto degli equilibri di bilancio.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio 2019 – 2021 l'Ente non ha previsto, per il finanziamento dei propri investimenti, nessuna forma di indebitamento.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del:
- mantenimento dei servizi istituzionali previsti nelle varie funzioni fondamentali
- mantenimento degli equilibri di bilancio

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nel rispetto delle norme vigenti, alle necessità della comunità amministrata e dei principi dell'efficacia, efficienza ed economicità

D) PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere effettuate secondo la norma vigente ed usufruendo dei fornitori individuati in CONSIP o in MEPA;
Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi non viene redatto in quanto non si prevedono acquisti superiori alla soglia di € 40.000,00;

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

PREMESSA

La legge 244/2008 detta numerose ed importanti disposizioni che si propongono di raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento della Pubbliche Amministrazioni.

Tali disposizioni hanno un carattere vincolante ed immediatamente operativo per le amministrazioni statali, mentre per gli enti locali e per le regioni esse costituiscono indicazioni di principio, ma non per questo le stesse possono sottovalutare l'importanza di tali prescrizioni, visto comunque il loro rilievo legislativo ed il loro carattere vincolante.

La Legge finanziaria 2008 prevede all'art. 2 comma 594 e ss. le seguenti disposizioni:
"*comma 594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*
a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali."
Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 vanno indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze. (v. comma 595).

Qualora gli interventi di cui al comma 594 implichino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano deve essere corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici. (v. comma 596).

Detti piani debbono essere resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (attraverso l'Ufficio relazione con il pubblico) e dall'articolo 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale (sui siti web istituzionali delle PA). (v. comma 598).

Il Piano ha carattere dinamico per cui le azioni e le modalità operative potranno essere aggiornate e modificate anche disgiuntamente per i singoli servizi e/o congiuntamente riprogrammati. Sulla base delle esigenze e valutazioni dell'Amministrazione, nell'ambito degli aggiornamenti successivi, il Piano potrà essere esteso a settori di intervento e/o a servizi non interessati originariamente dal Piano stesso.

1. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI - DOTAZIONI INFORMATICHE E CONNETTIVITÁ.

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E MISURE PREVISTE 2019-2021

Il Comune di Casalgrasso ha provveduto al riaggiornamento del sistema informatico comunale al fine di aumentare l'efficienza derivante dall'utilizzo dello stesso, nonché ad effettuare gli interventi di manutenzione ed ammodernamento del server, volti principalmente ad un sostanziale miglioramento delle attrezzature e della sicurezza delle informazioni trattate e dell'interscambiabilità di dati tra i vari uffici.
La razionalizzazione delle risorse nel triennio 2019-2021 sarà effettuata attraverso le seguenti azioni:
- integrando i servizi on-line comunali migliorando i livelli di interazione con le utenze - procedendo all'acquisto di prodotti che offrano risparmi energetici.

2. FOTOCOPIATRICI-STAMPANTI DI RETE-FAX

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E MISURE PREVISTE 2019/2021

Fotocopiatrici-Stampanti di rete: questo Comune ha unificato il servizio di stampa delle postazioni di lavoro con l'uso di un unico apparecchio multifunzioni acquisito a noleggio, acquisita tramite MEPA. Sono in uso inoltre solo due stampanti dedicate a programmi specifici dell'anagrafe per stampe non realizzabili con la multifunzioni. L'unica possibile ulteriore manovra per la razionalizzazione dei costi è quella di limitare allo stretto necessario l'uso di stampe a colori, ma tale linea operativa è stata peraltro già adottata dal personale dipendente.
Fax: l'Ente dispone fisicamente solo di un fax, appare pertanto irriducibile la spesa ad esso associata, essendo comunque la stessa marginale. Va anche detto che l'uso d'ufficio del fax è limitato solo agli enti che sono privi di posta elettronica o nei casi in cui il destinatario ne chieda tale modalità di inoltro in modo esclusivo.
Al fine di contenere e ridurre i costi, si prevede quanto segue:
- la riduzione di stampa per la trattazione della corrispondenza pervenuta in modo elettronico per limitare il consumo di carta ai sensi dell'art. 27, comma 1, della Legge n° 133 del 6 agosto 2008 (cosiddetta "tagliacarta");
- stimolare l'uso dello "scan to mail" già presente nelle fotocopiatrici/stampanti di rete, funzionale alla dematerializzazione del cartaceo;
- investire su sistemi di dematerializzazione ed archiviazione ottica dei documenti;
- perfezionare gli iter digitali dei principali atti amministrativi e gli iter documentali, anche con utilizzo della firma digitale;
- adottare, ove opportuna, una conservazione sostitutiva a norma adatta alle esigenze dell'Ente.

3. TELEFONIA MOBILE E FISSA

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E MISURE PREVISTE 2019/2021

Per la telefonia fissa sono rimasti in carico al Comune unicamente le utenze relative al Palazzo Municipale, alle Scuole ed alla Biblioteca. Per la Telefonia mobile vi è una utenza in capo al Sindaco, una in capo all'operaio ed una per i dipendenti in reperibilità. Tali servizi sono stati attivati con convenzioni Consip.

4. SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

LE ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI ANNI PRECEDENTI E MISURE PREVISTE 2019/2021

Per aderire al Codice dell'Amministrazione digitale che, con il Dlgs. 30 dicembre 2010, n. 235, definisce il disegno di modernizzazione e digitalizzazione della P.A. si sono posti i seguenti obiettivi:
- innalzamento dei livelli qualitativi dei servizi come diretta conseguenza di un'organizzazione interna più efficiente e motivata;
- crescita della competenza degli operatori a diretto contatto con i cittadini;
- riduzione dei tempi di erogazione dei servizi;
- miglioramento del rapporto tra qualità e costi dei servizi erogati;
- semplificazione delle modalità di accesso e utilizzo dei servizi;
- riduzione delle spese a carico del cittadino (attraverso l'utilizzo dei nuovi canali);
- aumento dell'efficienza nel rapporto cittadino – organizzazione di servizio;
- forte riduzione del gap tra qualità attesa dal cittadino (interpretazione dei bisogni) e qualità fornita;
- rispondenza alle politiche di trasparenza amministrativa.

5. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

ANALISI DELLA SITUAZIONE ATTUALE E MISURE PREVISTE 2019/2021

Il parco automezzi comunale è limitato a veicoli e mezzi destinati all'uso della polizia locale, della manutenzione stradale e del patrimonio e della protezione civile.

6. MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMMOBILI

LINEE DI INTERVENTO PER IL PERIODO 2019-2021 ED AZIONI COLLEGATE

Atteso che la programmazione degli Enti deve essere finalizzata alla "razionalizzazione" dell'utilizzo dei propri beni è chiaro che la ricognizione del patrimonio è punto nodale per addivenire alla successiva fase della programmazione. In tale ottica, quindi, appare indispensabile l'analisi preliminare volta alla esatta individuazione del patrimonio di cui dispone l'Ente, in relazione al quale vanno sviluppati concetti quali la redditività, la ricerca del profitto, l'abbattimento dei costi, etc., onde pervenire alla definizione di dati oggettivi che, in quanto tali, hanno carattere dirimente per le scelte che l'Ente deve compiere laddove procede alla riorganizzazione interna e al perseguimento del risparmio gestionale.
Coscienza dello stato patrimoniale e adeguata programmazione patrimoniale consentono, in definitiva, di utilizzare al meglio le risorse di cui dispone l'Ente e, nel contempo, permettono di individuare tutti quei beni che per lo scarso rapporto costo/benefici ovvero perché obbiettivamente non necessari all'esercizio delle funzioni pubbliche di cui è portatore, possono essere dismessi.
Tale modus operandi è in linea con gli indirizzi dettati dal legislatore in materia di inventario del patrimonio e contabilità patrimoniale (D. Lgs. n. 77/1995 e D.Lgs. n.267/2000), ed è altresì rispondente all'intento dallo stesso perseguito con la legge finanziaria 2008 laddove "Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture" (cfr. art. 2, comma 594) impone l'adozione di piani triennali per l'utilizzo razionalizzato delle categorie di beni in forza dei quali dovrebbero conseguirsi risparmi di gestione. Il D.L. 112/08, all'art. 58, recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", contempla una serie di adempimenti volti al riordino, alla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, i cui risultati si estrinsecano nella redazione del Piano delle Alienazioni immobiliari (da allegare al Bilancio di Previsione) nel quale vanno inclusi tutti quegli immobili che risulteranno non suscettibili di "valorizzazione", intendendosi per tale l'esercizio delle funzioni e la disciplina delle attività idonee ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso.
Alla luce di quanto precede si evidenzia come debba procedersi alla individuazione dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (con esclusione dei beni infrastrutturali), secondo il distinguo operato alle lettere a) e b) dell'art.2 comma 599 della citata legge, che contiene l'elencazione dei dati da considerare per l'inclusione di tali beni nei piani triennali per addivenire, in tal modo, alla individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione del loro utilizzo.
Per quanto riguarda le unità immobiliari destinate a servizi istituzionali da anni si sta operando la razionalizzazione delle spese (utenze elettriche, utenze idriche, gas e combustibile) per risparmi sulle spese di gestione.
Da ultimo si prevede per le utenze ancora in carico al Comune l'unificazione dei soggetti erogatori dei beni di cui sopra al fine di ottenere delle economie di scala ovvero costi di aggiudicazione sempre aggiornati alle gare espletate.
a. Aggiornamento dell'inventario immobiliare
Relativamente alla tenuta dell'inventario, si prevede un consolidamento delle azioni già previste, quali l'aggiornamento annuale dell'inventario;
b. Elaborazione del Piano delle Alienazioni immobiliari

Con l'art 58 del D.L. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni nella L. 133 del 6 agosto 2008, è stato introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco dei singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o dismissione. L'inserimento degli immobili in tale Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica.
L'art. 58 del D.L. 112/2008 prevede, inoltre, che la valorizzazione di un immobile possa essere attuata, altresì, attraverso la via della concessione o locazione per estensione della procedura prevista dall'art. 3-bis del D.L. 351/2001, convertito con modificazione nella L. 410/2001, ferma restando la possibilità di procedere a forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
Il Comune di Casalgrasso aggiorna annualmente con apposita delibera il Piano delle alienazioni.

7. INDICAZIONI PER LA DESTINAZIONE ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DELLE ECONOMIE CONSEGUITE DALLE AMMINISTRAZIONI

CIRCOLARE 11 novembre 2011, n. 13/2011. Presidenza del consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica. La vigente normativa in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa delle amministrazioni pubbliche prevede che quota parte delle eventuali economie derivanti da riduzioni di spesa e da maggiori entrate conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa e per attivare, tra l'altro, gli istituti premianti previsti dall'art. 19 del decreto legislativo n. 150/2009.
In effetti, in linea generale gli interventi normativi sulla spesa pubblica, nell'individuare tipologie e misure dei risparmi da conseguire, consentono alle amministrazioni un margine operativo, al fine di incrementare le risorse dedicate alla contrattazione integrativa con modalità di finanziamento virtuose, tramite processi di riorganizzazione, ristrutturazione e riqualificazione della spesa, con l'obiettivo da un lato di rafforzare la correlazione tra qualità dei servizi e produttività e capacità innovativa della prestazione lavorativa, dall'altro di limitare gli effetti del contenimento delle risorse destinate all'impiego pubblico.
In particolare:
- l'art. 16 del decreto-legge n. 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111, prevede la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, tramite maggiori economie, ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente e da altre disposizioni contenute nel medesimo decreto-legge n. 98/2011.

L'art. 6 del decreto legislativo 1 agosto 2011, n. 141 prevede, nelle more dei rinnovi contrattuali, ai fini della differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la possibilità di utilizzare eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi di cui sopra.
Risparmi destinabili alla contrattazione integrativa ex Decreto Legge n. 98/2011.
Come già evidenziato, l'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011 prevede la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa, tramite maggiori economie, ulteriori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente e da altre disposizioni contenute nel medesimo decreto-legge n.98/2011.
Nel merito, il comma 4 dell'art. 16 del predetto decreto-legge n. 112/2008 prevede la facoltà per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, di adottare, per perseguire maggiori economie, "*entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche*".
Detti piani, da aggiornare annualmente, indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari. Il comma 5 dell'art. 16 prevede che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate a seguito dell'attuazione dei predetti piani possono essere utilizzate annualmente, ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, nell'importo massimo

del 50 per cento per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.
La restante quota dei risparmi conseguiti è versata annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Non devono provvedere al versamento gli enti territoriali e gli enti, di competenza regionale ...omissis....
Le economie conseguite sono utilizzabili solo se le amministrazioni interessate, accertano a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani e i conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.
I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative. La norma in parola precisa, come sopra anticipato, che le economie realizzate a seguito dell'adozione dei piani triennali devono essere aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente (art. 61, comma 17 decreto-legge n.112/2008) nonché rispetto a quelle conseguibili in applicazione dell'art. 12 (Acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici) e dallo stesso art. 16 del decreto legge in commento.
Risorse derivanti dai risparmi conseguiti, destinabili alla contrattazione integrativa: sintesi.
Sintetizzando quanto finora esposto, attualmente i fondi per la contrattazione integrativa possono essere alimentati:
a) dalle risorse provenienti dall'applicazione dell'art. 61, comma 17 del decreto-legge n. 112/2008, con le modalità individuate nella legge 203/2008 (c.d. "dividendo dell'efficienza");
b) dal 50% delle economie conseguite per effetto dei piani triennali previsti dai commi 4 e 5 dell'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011, finalizzati alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa, al riordino e ristrutturazione amministrativa, alla semplificazione e digitalizzazione, alla riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche, conseguibili in applicazione:
1. delle altre disposizioni del medesimo art. 16 del decreto-legge n. 98/2011, finalizzate alla razionalizzazione e al contenimento della spesa in materia di pubblico impiego (es.: economie derivanti da processi di digitalizzazione, semplificazione delle procedure, riduzione dell'uso delle autovetture di servizio,...);
2. dell'art. 12 del predetto decreto (Acquisto, vendita, manutenzione e censimento di immobili pubblici);
c) dal 50% delle ulteriori economie conseguite rispetto alle misure individuate nell'art. 61, comma 17 del decreto-legge n. 112/2008, come rimodulate dall'art.6 del decreto-legge n. 78/2010 (v. comma 5 dell'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011). Le economie indicate nei punti b) e c), all'esito delle procedure di certificazione, sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa.

E) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2019 - 2021

Personale

Dotazione organica personale dipendente alla data del 1.1.2018.
Il limite di spesa da rispettare imposto dalla normativa vigente è di € 285.048,94 di cui € 17.323,98 per lavoro flessibile.

Categoria	Numero Previsto	Tempo Indeterminato	In Servizio
Cat.D 6	1	1	1
Cat.D 2	1	1	1
Cat.D 1	2 Part Time	2 Part Time	2
Cat.C	1	1	1
Cat.B 2	1	1	1
Cat.A	=	=	=
TOTALE	6	6	6

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	*Dipendenti*	*Spesa di personale*	*Incidenza % spesa personale/spesa*
2018	5	284.550,00	28,76
2017	1	267.410,52 (**)	35,44
2016	1	284.410,10 (**)	42,16
2015	1	283.076,81 (**)	39,71
2014	7	282.345,92	28,04

(*) nel corso dell'esercizio 2018 si è conclusa la procedura di assunzione di n. 1 dipendente in sostituzione della cessazione avvenuta nell'anno 2017 per pensionamento.
(**) comprensiva della quota derivante dall'Unione per n. 5 dipendenti ad essi trasferiti in data 1.1.2015 e rientrati il 1.1.2018.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Nella programmazione triennale del fabbisogno del personale, per il periodo 2019 -2021 non sono state previste assunzioni.
Nella programmazione triennale sono state previste forme di utilizzo di personale dipendente di altre amministrazioni pubbliche nel rispetto delle norme vigenti (Convenzioni o extra time Legge 311/2004 art.557).
Le professionalità per tale forma di lavoro flessibile sono individuate in Agenti di Polizia Municipale e in personale a supporto dell'Ufficio tecnico.

La programmazione del fabbisogno del personale triennio 2019 – 2021 è stata oggetto di apposita deliberazione di Giunta Comunale e più precisamente la n. 49 del 27 settembre 2018;

F) PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI - PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO

PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Piano triennale delle opere pubbliche è stato predisposto per la realizzazione dell'unica opera di importo pari o superiore alla soglia dei 100.000,00 € consistente in lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'edificio adibito a Scuola dell'Infanzia.

L'opera ha un costo complessivo di € 560.000,00 così da finanziare:

- Contributo Regionale in Conto Capitale per un importo pari ad € 465.800,00
- Fondi propri comunali per un importo pari ad € 94.200,00

Si allegano le schede relative all'opera inserita nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALGRASSO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vinc olata per legge	0,00	0,00	0,00	0.00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse ac quisite mediante apporti di c apitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilanc io	94.200,00	0,00	0,00	94.200,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'artic olo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito c on modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	465.800,00	0,00	0,00	465.800,00
Totale	560.000,00	0,00	0,00	560.000,00

Casalgrasso 09.10.2018

Il referente del programma
(Geom. MASTRORILLI Mauro)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALGRASSO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
~~codice~~	~~testo~~	~~Tabella B.1~~	~~Tabella B.2~~	~~aaaa~~	~~valore~~	~~valore~~	~~valore~~	~~valore~~	~~percent uale~~	~~Tabella B.3~~	~~si/no~~	~~Tabella B.4~~	~~si/no~~	~~Tabella B.5~~	~~si/no~~	~~si/no~~	~~si/no~~
					somma	somma	somma	somma									

Casalgrasso 09.10.2018

Il referente del programma
(Geom. Mauro MASTRORILLI)

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALGRASSO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
				001	004	045		NO	NO	NO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
												0,00	0,00	0,00	0,00

Casalgrasso 09.10.2018

Il referente del programma
(Geom. MASTRORILLI Mauro)

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALGRASSO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Regione	Provincia	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	c odic e	dat a (anno)	testo	si/no	si/no	c od	cod	cod	c odice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
0046803004420190000 1	1	C56C18000070002	2019	Geom. Mauro MASTRORILLI	no	no	001	004	045		03		ADEGUAMENTO SISMICO ASILO INFANTILE DI CASALGRASSO	1	560.000,00	0,00	0,00	0,00	560.000,00			0,00		
															560.000,00	0,00	0,00	0,00	560.000,00	0,00		0,00		

Casalgrasso 09.10.2018

Il referente del programma
(Geom. Mauro MASTRORILLI)

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALGRASSO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da sc heda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codic e	testo	Ereditato da sc heda D
0046803004420190000 1	C56C18000070002	ADEGUAMENTO SISMICO ASILO INFANTILE DI CASALGRASSO	Geom. Mauro MASTRORILLI	560.000,00	560.000,00	ADN	1	si	si	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		DA INDIVIDUARE	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Casalgrasso 09.10.2018

Il referente del programma
(Geom. Mauro MASTRORILLI)

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASALGRASSO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da prec edente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Casalgrasso 09.10.2018

Il referente del programma
(Geom. Mauro MASTRORILLI)

Nel programma degli investimenti sono inoltre previste spese per:

- Acquisto di un'area da destinare a parcheggio pubblico
- Manutenzioni straordinarie ad immobili
- Manutenzioni straordinarie strade comunali e impianti pubblica illuminazione
- Manutenzione straordinaria beni demaniali
- Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza
- Interventi sulla segnaletica stradale
- Acquisto di arredi/attrezzature per gli uffici comunali, per le scuole e per la protezione civile

Le spesa da investimento sopra individuate sono tutte di un importo inferiore della soglia dei 100.000,00 €

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i lavori di manutenzione straordinaria ai tetti di parte del fabbricato adibito a polo scolastico in Piazza Donatori del Sangue.

G) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI BENI PATRIMONIALI

Il Piano delle alienazioni immobiliari rispecchia totalmente il piano approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22/12/2008 con successive integrazioni con atti deliberativi di Giunta Comunale n. 15 del 23.3.2012 e Giunta Comunale n. 23 del 28.5.2013.

Gli immobili previsti in alienazione sono i seguenti:

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE
NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI
(Ex D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58, convertito in Legge 06 Agosto 2008, n. 133)
SCHEDA N. 5 FABBRICATI

Descrizione del bene

"Ospedaletto"	
Ubicazione	Località Casalgrasso, Via Torino, 28

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							Note
Foglio	Particella	Sub.	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale (Mq.)	Rendita Euro	
13	225	5	…..	.....	B/2	U	1743 Mc.	.....	369,08	

altri dati:

Provenienza	Per titolo anteriore al ventennio.	
Destinazione	Originaria	Aree destinate ad attrezzature di Servizio Pubblico, in particolare l'area "S.P.11".
	Attuale	Area di Centro Storico, in particolare l'area "C.S.6".
Stato di conservazione	Pessimo.	
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno. Acquisito parere MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte.	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto	Si rende necessario provvedere alla predisposizione di una variazione catastale atta a modificare la classificazione attribuita all'immobile.	
Conduttore ed eventuali proventi	L'immobile in oggetto è attualmente utilizzato da "Associazione Culturale PRO CASALGRASSO" (PRO LOCO CASALGRASSO) a titolo di comodato.	
Localizzazione	X Urbana ☐ Extraurbana ☐ Zona agricola	
Conto del patrimonio	☐ INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40 X DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50	

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE
NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI
(Ex D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58, convertito in Legge 06 Agosto 2008, n. 133)
SCHEDA N. 4 TERRENI

Descrizione del bene

Terreno denominato "Regione Fallè"	
Ubicazione	Località Casalgrasso, Via Regione Fallè

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI					Note					
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq.)			Reddito		Note
					ha	are	ca	Agrario	Dominicale	
15	116	.....	.....	Seminativo 4	00	99	27	56,40	51,27	

altri dati:

Soprassuolo	Sul terreno insiste, occupando una superficie pari a Mq. 163,00 in impianto radioelettrico realizzato dalla Società SIEMENS MOBILE COMMUNICATIONS S.p.A.	
Provenienza	Per titolo anteriore al ventennio.	
Destinazione	Originaria	Aree destinate ad attrezzature di Servizio Pubblico – S.P.2
	Attuale	Area a destinazione agricola
Stato di conservazione	E' in atto una coltivazione di cereali	
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto	Si rende necessaria l'esecuzione di un frazionamento catastale atto ad individuare la porzione di terreno locata, sulla quale esiste l'impianto radioelettrico, che non si prvede sia oggetto di alienazione	
Localizzazione	Zona agricola	
Conto del patrimonio	☐ INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40 X DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50	

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI
(Ex D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58, convertito in Legge 06 Agosto 2008, n. 133)
SCHEDA N. 5 TERRENI

Descrizione del bene

Terreno denominato "Regione Fallè"	
Ubicazione	Località Casalgrasso, Via Regione Fallè

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI					Note					
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq.)			Reddito		Note
					ha	are	ca	Agrario	Dominicale	
15	117	.....	.....	Seminativo 5	01	04	77	45,99	45,99	

altri dati:

Soprassuolo		
Provenienza	Per titolo anteriore al ventennio.	
Destinazione	Originaria	Aree destinate ad attrezzature di Servizio Pubblico – S.P.2
	Attuale	Area a destinazione agricola
Stato di conservazione	E' in atto una coltivazione di cereali	
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto		
Localizzazione	Zona agricola	
Conto del patrimonio	☐ INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40 X DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50	

RILEVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE

NON STRUMENTALE ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI
(Ex D.L. 25.06.2008, n. 112, art. 58, convertito in Legge 06 Agosto 2008, n. 133)
SCHEDA N. 6 TERRENI

Descrizione del bene

Terreno denominato "Regione Fallè"	
Ubicazione	Località Casalgrasso, Via Regione Fallè

riferimenti catastali:

DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI					Note					
Foglio	Particella	Sub.	Porz.	Qualità classe	Superficie (mq.)			Reddito		Note
					ha	are	ca	Agrario	Dominicale	
15	177	.....	.....	Seminativo 4	00	30	40	17,27	15,70	

altri dati:

Soprassuolo		
Provenienza	Per titolo anteriore al ventennio.	
Destinazione	Originaria	Aree destinate ad attrezzature di Servizio Pubblico – S.P. 2
	Attuale	Area a destinazione agricola
Stato di conservazione	E' in atto una coltivazione di cereali	
Eventuali vincoli e pesi	Nessuno	
Eventuale non concordanza delle risultanze catastali con lo stato di fatto		
Localizzazione	Zona agricola	
Conto del patrimonio	☐ INDISPONIBILE – classe A II 2 codice 40 X DISPONIBILE – classe A II 3 codice 50	

H) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, l'Ente dovrà dar corso agli investimenti ed ai relativi pagamenti in base agli effettivi introiti previsti a finanziamento di ogni opera.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedente non ha acquisito o ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

CONSIDERAZIONI FINALI

In relazione ai programmi della scrivente amministrazione, si rileva che gli stringenti vincoli normativi della finanza locale, e per le scarse disponibilità finanziarie, specialmente per i piccoli Comuni, rendono sempre più difficile realizzare gli investimenti programmati e il mantenimento di tutti i servizi di competenza da erogare alla cittadinanza.